

Bocce/ Il Campionato Ticinese a coppie va ai biaschesi dopo una lotta senza quartiere contro l'Ideal

Una finale dai contenuti tecnici straordinari

• Ce l'hanno messa proprio tutta Aramis Gianinazzi e Alessandro Eichenberger, domenica scorsa, per rivincere il prestigioso Campionato Ticinese a coppie dopo il successo del 2022. La coppia dell'Ideal ha sbaragliato il campo sin dalle prime battute del mattino fino al netto successo per 12-1 in semifinale contro i quotati biaschesi Luca Lorenzetti e Flavio Rossi.

In finale Aramis e Alessandro si sono trovati di fronte l'altra formazione data favorita dai pronostici generali, quella di Luca Rodoni e di Valentino Ortelli che aveva anche il vantaggio di giostrare sulle corsie amiche. In più, la gara organizzata dalla Torchio di Biasca voleva onorare la memoria di Giulio Ortelli, il papà di Valentino, per molti anni valido giocatore e dirigente del Club riverasco. Un'ulteriore ragione per Valentino per impegnarsi davvero a fondo! Così i quattro giocatori hanno dato vita a una finale dai contenuti tecnici straordinari e incerta fino all'ultimo. I due accostatori si sono superati, ricamando punti su punti in ogni angolo della corsia con abbagliante precisione. E i due tiratori hanno sparato raffiche



a profusione colpendo con percentuali altissime. Il pubblico ha apprezzato ogni momento della sfida commentando con entusiasmo lo spettacolo offerto dai quattro protagonisti. Chi volesse vedere (o rivedere) la stupenda finale di Biasca può farlo ancora poiché è stata trasmessa in streaming domenica

pomeriggio (a partire dai quarti) sul sito della Federazione Ticino (FBTi). Bene pure le coppie terze classificate benché battute nettamente: quella di Rossano Catarin e Morgan Agazzi della Stella Locarno e quella di Luca Lorenzetti e Flavio Rossi della Torchio. Il tabellone ufficiale del tor-

neo, Gianinazzi e Eichenberger a parte, registra una sola altra formazione della nostra regione. È quella di Rodolfo Peschiera e Deborah Barella della San Gottardo. Orfano di Maurizio Dalle Fratte, ammalato, Peschiera non ha voluto mancare l'appuntamento con il torneo cantonale. E con la brava Deborah ha vinto

il capocampo a Lugano, soccombendo poi nei quarti contro i locarnesi Catarin e Agazzi. La San Gottardo ha dovuto rinunciare pure a Massimo Facchinetti, colpito da un grave lutto familiare. È infatti venuto a mancare il papà Renato, conosciuto nel nostro ambiente come "Faco", che fu un giocatore di spessore e molto popolare sin dal suo arrivo in Ticino nella seconda metà del secolo scorso.

Il torneo regionale di Mesocco, disputatosi in settimana, è stato vinto da Rodolfo Peschiera che nella finale a terzine ha battuto Davide Colombo (Centrale), secondo, e Damiano Rossi (Bassa Mesolcina), terzo.

Domani, al Letzigrund di Zurigo, secondo appuntamento con il circuito Élite con sul campo i sedici giocatori che ne fanno parte. Ricordiamo che la prima tappa, a Basilea, fu vinta da Aramis Gianinazzi (Ideal) che in finale superò Rodolfo Peschiera (San Gottardo). Parimenti, a Uster, altro appuntamento, il terzo, con il circuito di categoria A. I primi due sono stati vinti da Christophe Klein (San Gottardo). Anche la categoria B è attiva. Ricordiamo che in questo caso

le gare sono distribuite nelle tre regioni della Federazione. Questa sera, a Biasca, si giocano le finali di quella che ha organizzato la Torchio con quaranta coppie iscritte.

Domenica, per finire, segnaliamo un ulteriore torneo tra i più importanti del calendario 2023: il Campionato Svizzero a coppie. Lo propone la Pro Ticino di Zurigo con una settantina di formazioni iscritte. Detentori del titolo sono Alessandro Corbo, che di campionati a coppie ne ha già vinti ben sei con tre compagni diversi, e Alan Taeggi del BC Italgrenchen che si imposero lo scorso anno a Bienne. Entrambi i tornei, quello del circuito Élite di sabato e il Campionato Svizzero di domenica, saranno trasmessi in streaming sul sito della Federazione Svizzera.

Il podio del Campionato Ticinese a coppie organizzato dalla Torchio di Biasca. A sinistra la formazione dell'Ideal di Alessandro Eichenberger e Aramis Gianinazzi, secondi classificati. Il torneo è stato vinto da Luca Rodoni e Valentino Ortelli.

Unihockey/ Buoni risultati dei mini del Capolago agli Europei U13 di Givisiez

Piccoli Flyers volano alto nei cuori

• Lo scorso weekend nel palazzetto dello sport di Givisiez, nel Canton Friburgo, si sono tenuti i campionati europei di inline hockey per la categoria U13. Come unici ticinesi presenti, i giovani Flyers si sono distinti sia per le qualità sportive e agonistiche, sia per la maturità e capacità di elaborare al meglio una situazione che li vedeva fortemente svantaggiati. Infatti, il livello di squadre come Givisiez e Duisburg, rispettivamente campione e vicecampione europeo, si è rivelato semplicemente irraggiungibile per una serie di motivi che andremo a spiegare con il coach, Flaviano Bettoni, da diversi anni alla guida di questa fantastica realtà momò. Ad eccezione delle due batoste contro le future finaliste, i Flyers hanno sempre pareggiato o perso di misura, lottando fino all'ultimo alla ricerca di un risultato utile. Alla fine i Capolago Flyers hanno ottenuto l'8° posto. "I ragazzi stanno crescendo e hanno dimostrato una maturità nell'elaborare le sconfitte che ha lasciato a bocca aperta tutto lo staff", spiega coach Bettoni. Sì, perché lo sport significa anche imparare a gestire le sconfitte. "L'empatia tra loro è stata fantastica e hanno interagito in modo aperto e propositivo. Dal punto di vista emotivo è come se avessero vinto il torneo". Come è stato possibile un risultato del genere? "Merito dello spirito di squadra e della consapevolezza che aiutandosi a vicenda è possibile potersela giocare contro chiunque". Questo per i ragazzi, ma voi adulti cosa avete imparato? "Siamo cresciuti tutti: giocatori,



allenatori e genitori" spiega Bettoni "a livello personale ne esco con un bagaglio pazzesco. Ho 49 anni e pensavo di averle viste tutte, ma le emozioni che ho provato quando i ragazzi sono riusciti a vincere contro i campioni inglesi, mi hanno ripagato di tutti gli sforzi profusi nella mia carriera d'allenatore". Qualche rammarico? "È frustrante sapere che con una preparazione più lunga avremmo potuto centrare un risultato sportivo migliore". Si spieghi meglio... "La collaborazione con le squadre di hockey su ghiaccio ticinesi non funziona come nel resto della Svizzera, dove i ragazzi giocano sia su ghiaccio sia a inline. Basti pensare che la squadra neocam-

pione europea del Givisiez era farcita di discatori del Friburgo Gotteron!". È l'annoso problema, 100% ticinese, che vede i ragazzi ancora giovanissimi posti davanti all'obbligo di scegliere tra hockey su ghiaccio e hockey inline, mentre a livello sportivo le due discipline si completano perfettamente e permettono ai giocatori in erba di divertirsi tutto l'anno, proprio come fanno i giovani al nord delle Alpi. Ma davvero c'è chi pensa ancora che l'approccio polisportivo possa nuocere alla crescita di un giovane? Allora i vari Fazzini, Sannitz, Vauclair, Haas, per non citare chi gioca in NHL e che ha sempre giocato anche a inline, sono stati fortunati a non rovinarsi le

carriere calzando i pattini a rotelle! Adirittura Wayne Gretzky consiglia l'inline hockey per mantenersi in forma in estate. Sintomi di demenza? Non credo proprio... Un'assurdità sportiva dal sapore di credenza popolare, che in Ticino continua ad essere affrontato come un problema, invece che un'opportunità. Il risultato è che con l'integrazione dei giocatori di hockey su ghiaccio, il livello del campionato regionale in Romandia è decisamente più alto rispetto a quello ticinese e poi ai Campionati svizzeri ed europei ci si trova a giocare contro i cosiddetti "alieni". "Per una collaborazione fruttuosa con l'hockey su ghiaccio ci vorrebbero anche più infrastrutture coperte come quelle del Palamondo di Cadempino o di Givisiez" conclude convinto Flaviano Bettoni, che approfitta per ringraziare "i genitori per la determinazione nel seguire i loro figli e per il tifo caloroso. Abbiamo la fortuna di avere una società, che pensa e sviluppa lo sport in favore del settore giovanile. Dal presidente, Mattia Pedetti al vice, Fabio Braga, al responsabile del settore giovanile, Michele Fontana, a Christian Cetti, giocatore che si è messo a disposizione come assistant coach agli Europei".

Ora gli occhi sono puntati sulla Flyers Cup, il torneo veterani riservato agli over 35, in cui oggi e domani dodici squadre ufficiali e amatoriali si sfideranno in due gironi, chiamati Luisoni e Cattaneo, per omaggiare i padri fondatori e primi presidenti dei Flyers. Dopo le sfide durante il giorno, la sera tutti



amici in buvette con tanta musica e divertimento. Per finire in bellezza, sabato sera alle 22.00 scatterà l'imperdibile concerto degli Sgaffy.

Simon Majek

Nelle foto, il gruppo di giocatori e genitori Flyers, sopra uno scorcio sulla panchina, con coach Bettoni.

Le prime pattinate...

Vorreste provare o pensate possa essere lo sport giusto per vostra/o figlia/o? Gli allenatori certificati Gioventù e Sport della società Capolago Flyers vi accolgono a braccia aperte alla pista di Capolago di fronte al Lido e mettono a disposizione gratis tutto il materiale di prova. Per maggiori informazioni: Michele Fontana, tel. 078.623.59.80, info@capolagoflyers.ch, www.capolagoflyers.ch.

2 titoli di campione ticinese e 1 vice-campione per la SFG Chiasso

• Il 29 aprile le palestre di Biasca hanno accolto i campionati ticinesi di attrezzistica individuale.

Due i titoli di campione ticinese ottenuti dalla SFG Chiasso per mano di due intramontabili ginnasti: Giorgia Corti (con un distacco di 3 punti dalla seconda!) nella C7 e di Ryan Lehmann nella CUomini. Nella categoria Donne ottimo rientro di Linda Panfili, giunta seconda, alle spalle di Thea Brogli, ex ginnasta artistica dei quadri nazionali. Il distacco tra Linda e Thea si assottiglia sempre di più... Al quarto posto Rachele Crivelli. In questa categoria hanno gareggiato anche Debora

Caccavari e Aurora Amatucci, ma purtroppo fuori concorso in quanto alla gara di qualifica erano infortunate. Fuori concorso per lo stesso motivo anche Giorgia Ferrari nella C5, ma con un'ottima gara anche se non ha potuto ancora spingere al massimo della sua potenza a causa della caviglia non ancora al 100%. Sempre nella C5 ottima prova di Ondina Matti giunta al 7° posto, e di Alice Summerer al 10°.

Nelle categorie giovanili Elisa Crivelli nella C3 ottiene il 17° posto; mentre nella C2 le gemelle Alessia e Giulia Ramundo raggiungono il 15° e 16° posto. Complimenti a tutti i partecipanti!

